

## **All. 3) - Protocollo per il trattamento delle carcasse di Cinghiale provenienti dal prelievo selettivo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

Documento condiviso nel Tavolo tecnico con ASUR/ASL/IZSUM del 16/03/2012 (prot. n. 1857/2013)

### **Abbreviazioni:**

**Selco** = operatori di selezione / selecontrollori

**Rapco** = Rappresentante di un gruppo di Selco

**CeLSA** = Centro di lavorazione della selvaggina abbattuta

**SOA**= Sottoprodotti di Origine Animale

### **1. AUTOCONSUMO**

La definizione delle modalità e quantità di destinazione degli animali abbattuti nell'ambito di operazioni di controllo faunistico nel caso di autoconsumo, non essendovi nessuna limitazione, è demandata all'Ente competente nella organizzazione delle stesse operazioni. Nella fattispecie, l'Ente Parco ritiene opportuno favorire le condizioni per determinare il numero di capi/anno in autoconsumo per ogni Selco (Reg 853/2004 CE art. 1 lettera e). Tale decisione, infatti, potrebbe incentivare e favorire l'instaurarsi di una filiera per la commercializzazione dei capi abbattuti, riducendo, al contempo, il problema della commercializzazione "in nero" di carni, in particolare se provenienti da atti di bracconaggio per le quali non è garantito nemmeno il minimo controllo sanitario nei riguardi della trichinella (reg. CE 2075/2005).

Si prende tuttavia atto che, allo stato attuale, la scarsa distribuzione sul territorio di CeLSA (vedere al punto 3 del presente documento) riduce, soprattutto in alcuni settori del Parco, la possibilità di trattare i capi abbattuti secondo le procedure previste per la loro commercializzazione.

#### **1.1 Capo destinato all'autoconsumo**

Nel caso in cui il capo prelevato sia destinato all'autoconsumo, al Servizio Vet. competente nei punti prestabiliti viene recapitata la sola "corata" (come fino ad oggi avvenuto) comprensiva di lingua, trachea ed esofago, polmoni e cuore, diaframma, fegato e milza. In considerazione dei precedenti casi di reperimento di lesioni ascrivibili al Micobatterio della Tuberculosis, confinata in una zona limitata al di fuori del parco in provincia di Macerata, sarebbe inoltre opportuno allargare la formazione di quei Selco non ancora formati, nell'asportazione e successivo recapito agli stessi Servizi Vet. dei linfonodi della testa (lin.di sottomascellari) insieme alla sopra citata "corata".

Per la gestione dei capi destinati all'autoconsumo non occorre che il Selco sia persona formata ai sensi dei Regolamenti CE n. 852 ed 853/2004 relativamente alla gestione delle spoglie di selvaggina cacciata; nel corso di questi ultimi anni sono stati comunque espletati diversi corsi che hanno coinvolto un numero cospicuo di cacciatori di cinghiali. Le carni già destinate all'autoconsumo (come barrato nel modello allegato al presente documento) non possono comunque essere commercializzate o in alcun modo cedute dal Selco).

Solo quando il capo sia destinato all'autoconsumo il Selco può eviscerare il capo abbattuto in qualsiasi sito, purché i visceri vengano smaltiti secondo quanto specificato nel punto 4 del presente documento. A tal proposito, a garanzia delle "buone prassi venatorie" e "dell'attenuazione dei rischi"

(secondo il sopracitato regolamento) nella fattispecie per “visceri” si intende il solo pacchetto intestinale compreso tra la porzione terminale dell’esofago (cardias) e la porzione terminale del retto (ampolla rettale) comprese; nello specifico l’intero stomaco, tutto il piccolo intestino e tutto il grosso intestino, retto compreso.

## **2. PERSONA FORMATA**

Sono persone formate ai sensi dei regolamenti CE n. 852 ed 853/2004, coloro che hanno seguito uno specifico corso ed abbiano superato con profitto il relativo esame finale. Il corso deve essere organizzato secondo le indicazioni fornite dal Reg. CE 853/04 presso o in collaborazione con le ASL/ASUR competenti per territorio e gli IZZSS. Un corso può essere quindi organizzato anche dall’Ente Parco stesso, qualora lo sia in collaborazione con gli Enti sopra citati e con programma e docenti da tali Enti riconosciuti ed approvati. A tal proposito, a seguito del corso di aggiornamento organizzato dall’Ente Parco nelle due sessioni del 21 e 28 gennaio u.s. sono formate ai sensi dei regolamenti CE n. 852 ed 853/2004 le persone che hanno seguito il corso e superato la prova finale.

Le persone formate, ai sensi dei regolamenti CE n. 852 ed 853/2004, eseguono una prima ispezione sui capi abbattuti, mediante la quale devono fornire “relazione scritta”, sulla base del modello di cui all’All. A, in cui la persona formata dichiara la normalità degli atteggiamenti/comportamenti dell’animale in vita e degli organi del capo abbattuto o eventuali anomalie.

Una persona formata può, a richiesta, farsi carico di una prima ispezione diretta anche per capi abbattuti da altri Selco, non ancora formati, compilando e firmando debitamente il modello di cui sopra.

## **3. VENDITA E/O CESSIONE**

Tutti i capi, purché non colpiti in addome e/o con rottura degli organi della cavità addominale, possono essere ceduti o venduti qualora gli stessi vengano portati ad un CeLSA in condizioni igieniche soddisfacenti e senza indebito ritardo. In analogia a quanto previsto nell’allegato 3, Sez. I, Cap. VI del Reg. CE 853/2004 dove si parla di macellazione d’urgenza al di fuori del macello, si può prevedere che il capo abbattuto deve essere portato al CeLSA nel più breve tempo possibile dopo l’avvenuto abbattimento (indicativamente entro 2 ore) ed essere eviscerato al più presto dall’abbattimento. Se il trasferimento al CeLSA richiede più di due ore dall’abbattimento, l’animale deve essere refrigerato; se le condizioni climatiche lo consentono la refrigerazione attiva non è necessaria.

Il capo abbattuto da trasferire al CeLSA è accompagnato dal modello di cui all’All. A debitamente numerato, compilato e sottoscritto dal Selco. Laddove le Regioni abbiano adottato provvedimenti che prevedano una specifica modulistica (es. allegati 1 e 2 dell’allegato alla Determina Dirigenziale n. 2221 del 5 aprile 2011 della Regione Umbria) devono essere utilizzati per questa fattispecie (si allega al presente documento un fac-simile degli allegati sopra richiamati).

In ogni caso nella fattispecie il capo abbattuto deve essere trasferito al CeLSA completo di visceri (qualora l’arrivo al CeLSa è previsto indicativamente entro 2 ore) o, nel caso sia eviscerato, i visceri devono essere comunque trasferiti al CeLSA insieme alle spoglie di appartenenza e devono risultare inequivocabilmente riconducibili a tali spoglie.

Il modello debitamente riempito e firmato dalla persona formata e dal Selco (che possono quindi coincidere) deve sempre e comunque seguire le spoglie del capo abbattuto in modo da garantirne sempre la tracciabilità ai sensi del Reg. CE 178/2002 e comunque, laddove le Regioni abbiano adottato provvedimenti specifici, secondo le normative regionali.

### **3.1 VENDITA E/O CESSIONE: proposte per incentivare l'utilizzo dei CeLSA da parte del Selco**

1. Organizzare il calendario delle operazioni di prelievo selettivo, per quanto possibile, sulla base della disponibilità e delle esigenze dei CeLSA più vicini al territorio del Parco (Sarnano, San Severino e Acquasanta Terme).
2. Promuovere la realizzazione di uno o più "Centri di Sosta o di Raccolta" per il tempestivo raffreddamento delle carcasse in attesa di avvio al CeLSA ai sensi dei Reg. CE 852/04 ed 853/04, in posizioni territorialmente strategiche, presso cui le spoglie possano sostare fino a 48-72 ore e comunque, laddove le Regioni abbiano adottato provvedimenti specifici, secondo le normative regionali e da cui vengano prelevate con mezzo idoneo ai sensi della normativa vigente, (autorizzato con relativa NIA) e con esso trasportate presso un CeLSA.
3. Valutare la fattibilità di installare celle frigorifere nelle immediate adiacenze dei CeLSA per lo stoccaggio delle carcasse in attesa della lavorazione in cui i Selco possano depositare le spoglie debitamente eviscerate (secondo le modalità riportate al punto 3) e da cui, nel più breve tempo possibile (indicativamente 48-72 ore e comunque secondo normativa vigente anche regionale, laddove siano stati adottati provvedimenti specifici), gli operatori del CeLSA possano prelevare e lavorare le carcasse in essa presenti.
4. Promuovere la realizzazione di uno o più CeLSA e o "Centri di Sosta o di Raccolta" ai sensi dei Reg. CE 852/04 ed 853/04 rimandando a specifici provvedimenti regionali, laddove adottati (es. allegato alla Determina Dirigenziale n. 2221 del 5 aprile 2011 della Regione Umbria).

Alla luce delle suddette 4 ipotesi, quella che pare di più immediata e agevole fattibilità è la prima che vedrebbe una valutazione delle disponibilità settimanali dei diversi CeLSA ed una conseguente riorganizzazione delle uscite dei Selco.

## **4. MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEI "RIFIUTI" DERIVANTI DA TALE ATTIVITÀ**

Di importanza contingente, è inoltre lo smaltimento degli scarti della preparazione della carcassa di un animale destinato all'autoconsumo. Tenendo conto della distribuzione nel tempo e nello spazio degli interventi di abbattimento e della scarsa quantità dei materiali da eliminare, si ritiene di considerare corretto quanto propone la regione Emilia Romagna nei corsi per persone formate organizzati dalla Regione stessa: "gli scarti/SOA possono essere smaltiti dal cacciatore (nella fattispecie il SelCo) nei raccoglitori di rifiuti urbani", e questo dovrà rigorosamente avvenire in modo distribuito sul territorio. In alternativa gli stessi possono essere smaltiti secondo le vigenti normative, in particolare secondo quanto riportato all'art. 11 comma 3 dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome n. 20/CU del 07/02/2013 ed art. 14 comma 1.2 dello stesso Accordo. Al contrario, scarti/SOA provenienti da Cinghiali abbattuti e destinati alla cessione o alla commercializzazione devono essere smaltiti secondo le norme del settore, ivi comprese quelle sopra richiamate.



Piano Triennale di Gestione del Cinghiale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini (2012-2015)  
**DICHIARAZIONE DI ABBATTIMENTO CINGHIALE**



Dichiarazione N° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto operatore di selezione \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_

DICHIARA di avere abbattuto in località (nome del sito) \_\_\_\_\_,

il Cinghiale, identificato dalla **FASCETTA** n. \_\_\_\_\_ fissata all'arto posteriore

Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e nell'ambito delle operazioni di gestione del Cinghiale, secondo quanto definito nel **REGOLAMENTO DEL PRELIEVO SELETTIVO DEL CINGHIALE** (approvato con D.C.D. n. 4 del 1/2/2002 e s.m.i.; ultima modifica: D.C.D. N. 46 del 30/10/2009)

**Dati del Cinghiale**  
 Età (in mesi fino a 2 anni) \_\_\_\_\_, Sesso  M  F, Peso \_\_\_\_\_ Colore mantello \_\_\_\_\_,  
 Gravida  SI  NO, Terzo di gravidanza  1°  2°  3°, N° feti \_\_\_\_\_, Lattazione  SI  NO

**DICHIARA INFINE**

- che prima dell'abbattimento l'animale **NON MOSTRAVA** anomalie o modificazioni comportamentali.
- che prima dell'abbattimento l'animale **MOSTRAVA** le seguenti anomalie o modificazioni comportamentali:

\_\_\_\_\_

Firma dell'operatore di selezione \_\_\_\_\_ Firma del direttore delle operazioni \_\_\_\_\_

1.  Utilizzo per autoconsumo
2.  Trasporto al Centro di Lavorazione della Selvaggina (ragione sociale e indirizzo) \_\_\_\_\_

Da compilare a cura di "persona formata" (barrando le caselle interessate e compilando gli appositi spazi)

Il sottoscritto "persona formata" \_\_\_\_\_, formato ai sensi del Reg. CE 853/2004, allegato III, sezione IV, capitolo I, con attestato rilasciato da \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- Che la temperatura esterna è: (>18°C)  (17-10°C)  (9-0°C)  (<0°C) .
- Che lo stato di nutrizione è: scadente  buono  ottimo
- Che lo stato del mantello è: normale , sono presenti: parassiti  ferite  altro  \_\_\_\_\_.
- Che le aperture naturali (naso, bocca, occhi, orecchi, ano, vagina, prepuzio) sono: pulite  imbrattate  di: \_\_\_\_\_

---

- Che il foro del proiettile è: pulito  imbrattato  di: \_\_\_\_\_

- Che durante l'esame dei visceri **NON HA** riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.
- Che durante l'esame dei visceri **HA** riscontrato anomalie o modificazioni patologiche ad uno o più dei seguenti organi: stomaco  intestino  vescica  milza  fegato  utero  testicoli  reni . Note aggiuntive \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma della "persona formata" \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

## CESSIONE DIRETTA DI SELVAGGINA

**Dichiarazione di provenienza in base alle disposizioni del Reg. CE n. 178/2002 relativi alla rintracciabilità**

*(compilare in stampatello e firmare per esteso)*

Data .....	Dichiarazione n° .....
Il sottoscritto cacciatore	.....
Residente	In via/piazza..... n° .....
	Località ..... Comune ..... Provincia .....
Dichiara di aver abbattuto	
data dell'abbattimento	
ora dell'abbattimento	
luogo dell'abbattimento	
le seguenti specie:	
specie grossa selvaggina	..... n° fascetta ( <i>se dovuto</i> ) .....
specie piccola selvaggina	..... n° .....
specie piccola selvaggina	..... n° .....
specie piccola selvaggina	..... n° .....
specie piccola selvaggina	..... n° .....
e cede il/i suddetto/i capo/i a:	
consumatore finale	
<input type="checkbox"/> esercizio di commercio al dettaglio	<i>(indicare ragione sociale e sede)</i> ..... ..... .....
<input type="checkbox"/> esercizio di somministrazione	<i>(indicare ragione sociale e sede)</i> ..... .....
Firma del cacciatore .....	
<i>Da compilare in duplice copia: una per il cacciatore e una per il destinatario.</i>	

Allegato 1 dell'allegato alla Determina Dirigenziale n. 2221 del 5 aprile 2011 della Regione Umbria

## COMMERCIALIZZAZIONE DI SELVAGGINA PREVIO INVIO AD UN CENTRO DI LAVORAZIONE

**Dichiarazione post-abbattimento (Reg. CE n. 853/2004, allegato III, sezione I, capitolo II**

*(compilare in stampatello e firmare per esteso)*

data	Dichiarazione n.
Il sottoscritto abbattitore	
Residente	<i>(Indirizzo completo)</i>
<b>Dichiara di aver abbattuto</b>	
Data dell'abbattimento	
Ora dell'abbattimento	
Comune e Luogo dell'abbattimento	
<b>Le seguenti specie:</b>	
specie di grossa selvaggina	..... n° capi ..... n° fascetta ( <i>se dovuto</i> ) .....
Il/i capo/i abbattuto/i è/sono avviato/i accompagnato/i dai visceri al Centro di Lavorazione della selvaggina ( <i>ragione sociale e indirizzo</i> ) .....	
Firma del cacciatore .....	
la sottostante parte è da compilare a cura della "persona formata"	
Il sottoscritto ..... formato ai sensi del Reg. CE 853/2004 allegato III sezione IV capitolo II, con attestato rilasciato da ..... dichiara :	
<input type="checkbox"/> Che prima dell'abbattimento l'animale <u>NON MOSTRAVA /MOSTRAVA</u> (cancellare la dizione che non interessa) anomalie o modificazioni comportamentali: ..... ..... .....	
<input type="checkbox"/> Che durante l'esame dei visceri <u>HA</u> riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche: ..... ..... .....	
<input type="checkbox"/> Che durante l'esame dei visceri <u>NON HA</u> riscontrato anomalie o modificazioni patologiche	
Alla luce di quanto sopra il capo viene inviato con/senza visceri al seguente Centro di lavorazione della selvaggina : .....	
data	Firma della persona formata .....
<i>Da compilare in triplice copia: una per il cacciatore e una per il destinatario, una per il Servizio veterinario dell'Azienda U.S.L. territorialmente competente per il territorio dell'abbattimento</i>	